COMUNE DI PIOMBINO
PROVINCIA DI LIVORNO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA

TAVOLA
SD 05.1

AREA TEMATICA
STATO DI DIRITTO

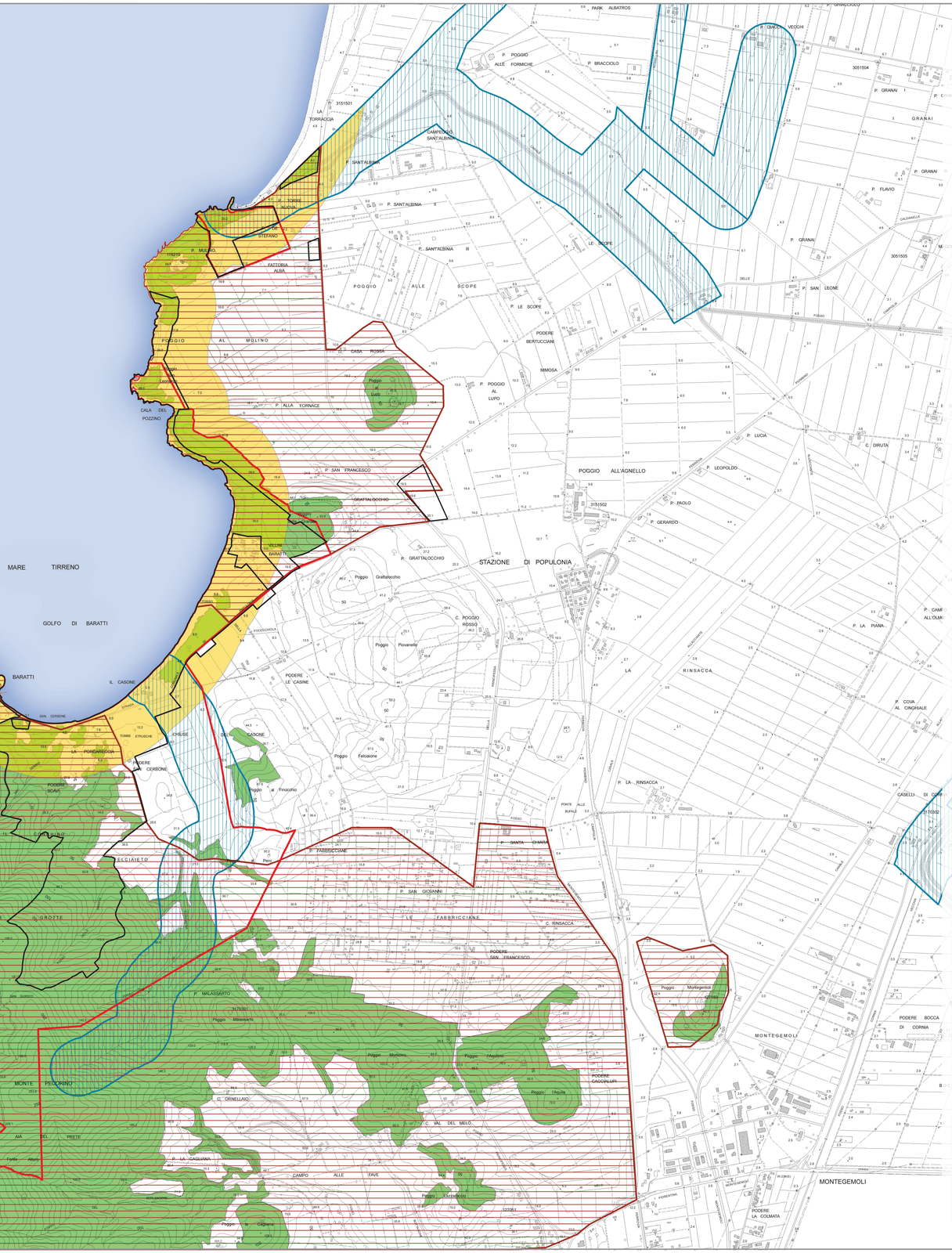
TITOLO
VINCOLI SOVRAORDINATI

SCALA
1 : 10.000

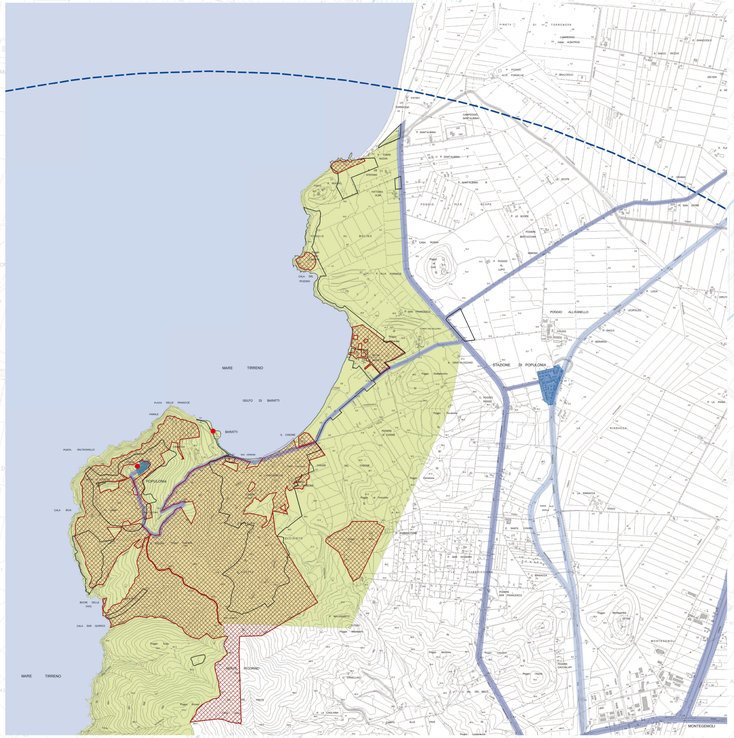
novembre 2011

PROGETTAZIONE
Architetto Silvia Viviani

COLLABORATORI
Barbara Croci, Arch. P. Terr. Francesco Ghergo, Geom. Valerio Buonaccorsi
ASPETTI PAESAGGISTICI
Arch. Emanuela Morelli
ASPETTI AMBIENTALI
Dott. Maurizio De Pirro
ASPETTI GEOLOGICI
Geologi: Maurizio Sileoni, Paolo Annovi, Alessandro Damiani, Dario D'Avino, Luca Finucci
COMUNE DI PIOMBINO
Arch. Camilla Cerrina Feroni, Arch. Laura Pescini
ELABORAZIONI GRAFICHE
Studio Viviani



QUADRO PICCOLO : VINCOLI SOVRAORDINATI - TAVOLA SD 05.2



VINCOLI SOVRAORDINATI

Ambito del Piano Particolareggiato

QUADRO PICCOLO

Legge Regionale 39/2005

Zona di protezione Osservatori Astronomici

Dlgs 42/2004, articolo 13 - Beni culturali dichiarati di interesse

Beni culturali di interesse architettonico

Beni culturali di interesse archeologico

Dlgs 42/2004, articoli 136 - 141 - Beni paesaggistici dichiarati di interesse

Beni culturali di interesse paesaggistico

Dlgs 285/1992 - fasce di rispetto e tutela

Limite dei centri abitati

Fascia di rispetto stradale

Fascia di rispetto ferroviario

QUADRO GRANDE

Parco Archeologico di Baratti e Populonia

Regio Decreto 3267/1923

Vincolo idrogeologico

Dlgs 42/2004, articolo 142 - aree vincolate

lettera a) territorio costiero

lettera c) fiumi torrenti e corsi d'acqua

lettera g) foreste e boschi

lettera m) zone di interesse archeologico

FASCE DI RISPETTO E TUTELA

L'ambito del P.P. è interessato dalle seguenti fasce di rispetto e di tutela:

Fasce di rispetto stradale della Strada Comunale di Populonia e della Strada Provinciale n. 23 della Principessa;
Fasce di rispetto della linea ferroviaria ai sensi del D.P.R. 11 Luglio 1980, n 753 – Titolo III;
Zona di protezione intorno all'osservatorio astronomico di Punta Falcone ai sensi della L.R. 39/2005 Titolo IV pari a 10 km;
Risulta decaduto l'ambito di rispetto del cimitero di Populonia in quanto l'ultima inumazione risale ad oltre cinquanta anni;
Il nucleo di Populonia e l'abitato di Populonia Stazione ricadono all'interno del **perimetro del centro abitato** ai sensi del D.Lgs 30 aprile 1992 n.285 e D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495.

DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42

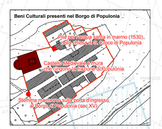
L'ambito del Piano Particolareggiato è interessato da una molteplicità di vincoli in attuazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42).

BENI CULTURALI ARTICOLO 13

Sono presenti beni culturali dichiarati con provvedimenti amministrativi sia di carattere architettonico dei quali riportiamo l'elenco, sia vari beni di riconosciuto valore archeologico , il cui interesse è stato notificato dal competente Ministero, a norma dell'articolo 13 del D.lgs 42/2004:

Beni architettonici

Torre di Baratti
Populonia Alta: sono vincolate oltre al Castello Medievale e alle mura che cingono il borgo, la pila per l'acqua santa in marmo (1530) nella Chiesa di S.Croce e lo stemma marmoreo posto sulla porta d'ingresso al Borgo (Secolo XV).



BENI PAESAGGISTICI ARTICOLO 142

All'interno del perimetro del P.P. sono presenti i seguenti beni paesaggistici in forza di legge, cioè i beni immobili appartenenti alle categorie di cui al comma 1, articolo 142, D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42:

lettera "a" comma 1 art. 142: il territorio costiero per una profondità di 300 mt;
lettera "c" fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al Rd 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o argini" comma 1 art. 142: il Fosso Valgranita e il canale allacciante Fossa Calda;
lettera "g" comma 1 art. 142 "territori coperti da foreste e da boschi";
lettera "m" comma 1 art. 142 "zone di interesse archeologico": sono presenti due aree: una al confine con il comune di San Vincenzo di circa 13 Ha e un altra di più vasta scala 550 Ha circa che comprende la zona litoranea di Baratti fino a ricoprire tutto il promontorio di Populonia.

La Fascia Costiera del Comune di Piombino compresa tra il golfo di Baratti e quello di Salivoli con un'estensione pari a circa 1.280 ettari è inoltre vincolata tra i beni paesaggistici dichiarati con provvedimenti amministrativi, cioè i beni immobili appartenenti alle categorie di cui all'articolo articolo 136, D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, individuati a norma degli articoli da 140 a 145 del medesimo decreto legislativo.
Decreto del 22 settembre 1957, pubblicazione 02 ottobre 1957.